

Spett.le **Zètema Progetto Cultura**

Dott. Remo Tagliacozzo
Amministratore Delegato

Dott.ssa Lucia Di Cicco
Resp. Relazioni Sindacali

Dott.ssa Gemma Rubino
Resp. Ufficio del Personale

Roma, 5 marzo 2020

Oggetto: Emergenza Coronavirus – misure per il contenimento.

Facendo seguito alla nostra richiesta urgente di convocazione di un tavolo sindacale avvenuta con una lettera di ieri 4 marzo, per la quale non abbiamo ancora ricevuto riscontro da parte dell'Azienda, con la presente vi sottoponiamo alcune proposte per contribuire alle misure per il contrasto e il contenimento dell'epidemia da COVID-19 come indicato nel decreto del Governo emanato ieri proprio a riguardo dell'emergenza sanitaria.

Il contributo di ognuno e di ogni Organizzazione è fondamentale per il benessere collettivo e per scongiurare una crisi che è già sfortunatamente in atto.

L'opportunità di attuare modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa rappresenta una misura estremamente importante ai fini del contenimento della diffusione del virus, in considerazione anche del fatto che molti lavoratori di Zètema raggiungono la sede di lavoro con i mezzi pubblici attraverso i quali la propagazione del virus, a quanto attestato dalla comunità scientifica, è fino a sei volte più veloce.

La possibilità di svolgere il proprio lavoro in forma di Smart Working è possibile per tanti nostri dipendenti, tale modalità potrebbe rappresentare anche la soluzione per molti genitori di figli minorenni, anche al di sotto dei 14 anni, che con la chiusura delle scuole iniziata oggi ed in assenza di un maggiorenne non lavoratore all'interno del proprio nucleo familiare in grado di potersene occupare, si trovano già in gravissima difficoltà. Si pensi peraltro a quanti hanno il proprio coniuge impegnato in servizi essenziali o addirittura coloro che risultano come famiglia mono genitoriale o finanche con genitori anziani a carico o malati. In alternativa, all'applicazione dello Smart Working, si chiede che venga riconosciuto un contributo economico a rimborso delle spese sostenute per la gestione dei propri bambini, da definirsi anche sotto forma di voucher e

pienamente riconducibile alle politiche di Welfare che l'Azienda deve sentire il dovere di attuare, soprattutto in questo momento di grave crisi nazionale.

Si tenga oltretutto presente che, come ha anticipato la viceministra Laura Castelli, saranno previsti i congedi parentali straordinari per i lavoratori pubblici e privati. Pertanto, in attesa che ciò avvenga, chiediamo che l'Azienda possa anticipare al lavoratore un pacchetto di ore retribuite che potranno essere successivamente convertite in congedo.

Ricordiamo che questa Organizzazione Sindacale si è da subito attivata per la tutela dei lavoratori, ovvero a pochi minuti dalla dichiarazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio scorso, dello stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da nuovo coronavirus. Decisione che il nostro Paese ha ritenuto di assumere subito dopo che l'OMS ha dichiarato l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale. Da quel momento abbiamo continuamente sollecitato sia l'Azienda tramite lettere ufficiali, sia l'Amministratore Delegato per le vie brevi, ad intervenire efficacemente, ricevendo in taluni casi come risposta, di non creare inutili allarmismi. Spiace constatare che oggi, rispetto a quei soli 2 casi segnalati di contagio che avevano determinato la dichiarazione di stato di emergenza sanitaria nazionale, si riscontrano addirittura oltre i 3.100 casi e stiamo viaggiando su una media di cinquecento nuovi casi ogni giorno...con decessi che hanno superato le 110 unità. Riscontriamo che allo stato attuale l'unica misura precauzionale posta in atto dall'Azienda e con notevole ritardo rispetto alle segnalazioni e alla nostra in particolare, risulta essere quella di aver fornito una minima quantità di disinfettante e soltanto in alcuni siti.

Pertanto, alla luce delle misure del Decreto del Governo del 04 marzo 2020 per il contrasto e il contenimento dell'epidemia da COVID-19, riteniamo che l'Azienda debba sentire l'assoluto dovere di attivarsi sia per la tutela dei propri lavoratori che della collettività tutta.

Cordiali saluti

F.TO Enrico Vizzaccaro
(Segr. CISL della SAS di Zètema)